

Recovery Fund la Provincia in soccorso dei Comuni per accaparrarsi i miliardi dall'Europa

Borgna: «Non possiamo farci sfuggire questa opportunità»



■ MONDOVI

Ci sono 200 miliardi di euro sul piatto. È il più grosso "malloppo" che si potesse immaginare: è il PNRR. I fondi europei, stanziati per rilanciare il Paese dopo il disastro della pandemia. Un'occasione storica per reperire le risorse che i territori, tutti, aspettano da anni. Magari da decenni. Solo che c'è un problema: riuscire a prenderli. Ecco perché la Provincia di Cuneo gioca la carta della strategia: un fronte comune. Una vera e propria task force allestita allo scopo di andare a caccia di bandi. E vincerli. Il presidente Federico Borgna ha presentato, martedì 7 settembre a Mondovì nella sede del Politecnico, l'iniziativa messa in atto per aiutare i Comuni a non... perdere il treno. «Il PNRR significa oltre 200 miliardi di euro solo per l'Italia. Non possiamo farci sfuggire questa opportunità. Sono risorse che vanno spese e rendicontate entro il 2026, per fare opere che devono essere appaltate entro il

2023: tempi strettissimi, per le Amministrazioni pubbliche. C'è ancora confusione su come verranno distribuiti: attraverso quali canali arriveranno ai Comuni? Probabilmente una parte arriverà attraverso le Regioni, gran parte attraverso dei bandi. Bandi a cui dovremo candidare i progetti. Ma non sappiamo come saranno fatti, e forse non saranno fatti in modo univoco. C'è chi vorrebbe tagliare fuori i Comuni piccoli. Ecco perché il Consiglio provinciale si è attivato: abbiamo una bozza di convenzione, che vi chiediamo di approvare nei Consigli comunali il prima possibile. Creeremo un team che si occuperà di aiutare i Comuni a trovare i bandi, coordinare, trovare la strategia per aggregarsi, fornire supporto di carattere amministrativo e per l'inserimento della domanda e dei dati. Faremo delle commissioni tematiche. Sicuramente uno dei requisiti più importanti sarà di avere opere cantierabili».